Calcio Playoff. Serie B: Bari-Cagliari 0-1, rossoblù in Serie A. Video del gol di Pavoletti. Commento intervista post-partita. Video

Data: 6 novembre 2023 | Autore: Redazione

Pavoletti gela il San Nicola nel recupero Il Bari di mister Mignani si prepara ad affrontare la decisiva sfida di ritorno della Finale Playoff Serie BKT '22-'23 in programma questa sera a partire dall 20:30 sul terreno del San Nicola contro il Cagliari guidato da mister Ranieri.

Contro i sardi il tecnico biancorosso opta per un 4-3-3 'mobile' schierando, davanti a Caprile, Dorval a destra e Mazzotta a sinistra con Di Cesare e Vicari al centro; in mediana agirà Maiello in posizione di play insieme con Maita e Benedetti mezz'ali, mentre davanti agiranno Esposito, Cheddira e Morachioli.

Squadre in campo al San Nicola per l'ultimo e decisivo atto della stagione '22-'23: Bari in completo bianco con bordi rossi, Cagliari in maglia rossoblù, calzoncinie calzettoni blù con bordi rossi. L'Astronave si tinge di biancorosso grazie all'imponente coreografia di questa sera.

Il Cagliari è la terza squadra promossa in serie A. Nella finale di ritorno dei playoff giocata al San Nicola, la formazione sarda ha battuto il Bari 1-0 con una rete nel recupero di Pavoletti che vale la promozione nella massima serie dopo che la gara di andata giocata in Sardegna si era conclusa 1-1.

IL CAGLIARI È IN SERIE A

Incredibile vittoria del Cagliari a Bari, all'ultimo secondo Pavoletti col sinistro su cross di Zappa non perdona e manda i rossoblù in Serie A a un solo anno dalla retrocessione. Esplode la festa, il Cagliari è di nuovo dove gli compete.

LE SCELTE

Senza l'infortunato Nandez, Ranieri sceglie un 4-4-2 con, davanti a Radunovic, Zappa, Dossena, Obert e Azzi; Di Pardo, Deiola, Makoumbou e Lella; Luvumbo e Lapadula.

PRIMO TEMPO ROSSOBLÙ

La prima frazione vede il Cagliari attaccare con qualità e raziocinio, collezionando palle gol in serie per tutto l'arco del tempo, lasciando al Bari sporadiche sortite senza sussulti. I pericoli per Caprile portano le firme di Luvumbo, guizzante negli uno contro uno, e Di Pardo, che di testa impegna severamente Caprile. Su azione d'angolo il Bari sfiora l'autogol con una "spizzata" all'indietro che colpisce l'incrocio dei pali più lontano. Diverse le mischie e i cross potenzialmente pericolosi, ma manca sempre l'ultima stoccata.

SI SOFFRE, PAVOLETTI LA DECIDE

Pronti, via e nella ripresa (all'intervallo dentro Ricci per Mazzotta, al 65' Ceter in campo) un'azione classica del Bari in verticale porta la tiro Cheddira che sul primo palo colpisce l'esterno della rete. Il Cagliari ci mette un po' a ritrovare il bandolo della matassa e intorno al quarto d'ora ritorna dalle parti di Caprile, anche se non arrivano tiri degni di nota. Si arriva così a metà secondo tempo ancora sullo 0-0, e al 67' Ranieri opta per Prelec e Mancosu al posto di Di Pardo e Lella. La squadra si risistema con un assetto ultra-offensivo con quattro elementi avanzati e la diga Deiola-Makoumbou in mezzo davanti alla difesa a quattro. Folorunsho colpisce l'incrocio, sembra finita ma al 94' su cross di Zappa Pavoletti irrompe in allungo col sinistro e da bomber vero manda il Cagliari in Paradiso.

Ranieri: "Emozione enorme"

Claudio Ranieri parla così dopo la clamorosa vittoria di Bari che vale il ritorno in Serie A e il delirio rossoblù.

"Il mio dubbio di venire a Cagliari era la paura di non riuscire nell'impresa. Cagliari mi ha fatto esplodere, mi ha portato in giro per l'Europa. Non riuscirci oggi sarebbe stato un peccato, è una soddisfazione enorme".

LA SPINTA DI UN POPOLO

"Ci sono ragazzi con grande cuore, dietro hanno un popolo, contro avevamo sessantamila persone ma noi avevamo una terra intera e ce l'abbiamo fatta. Abbiamo giocato una buonissima partita, era normale soffrire, ma secondo me l'abbiamo spuntata meritatamente nel modo più bello".

PAVO-GOL

"Pavoletti è un goleador nato, sapevo che una palla così poteva metterla dentro. Tanti ci aspettano all'aeroporto, tanti festeggiano in città, conosco quanto il popolo sardo vuole bene alla nostra gente. Ho chiesto ai miei tifosi e i giocatori di non tifare contro, nessun coro contro il Bari, le energie vanno date a favore della propria squadra, bisogna dare onore al Bari, degno rivale così come avrei detto lo stesso dei miei ragazzi se avessi perso".

•

”ä”TåDR 4ôÔR 4 GLIARI

"Io sono tifoso della Roma e lo sapete, mi è mancato lo scudetto alla Roma. In Premier League dissi dopo lo scudetto col Leicester che tutto lo dovevo al Cagliari. Cagliari è stato il mio inizio, non potevo

non tornare in questo momento, non potevo essere egoista. A Cagliari le sconfitte le sento tantissimo più della soddisfazione per la vittoria, ma questa mi ripaga per tutto. È una grande liberazione, Cagliari per me è tutto. A Cagliari tanti anni fa diventai allenatore, mi permise di allenare ai più alti livelli. Non volevo sporcare questo splendido ricordo. Gigi Riva disse Claudio è uno di noi, tanti mi chiedevano di tornare, io soffro per questi colori, non centrare la promozione mi avrebbe distrutto dentro. Una vera liberazione. Quello che mi è successo a Cagliari non lo dimenticherò mai, allenare questi ragazzi è davvero bello, sono grato a chi mi ha riportato qui in Sardegna".

PER LA SARDEGNA

"Il popolo dentro e fuori dalla Sardegna ci spinge, grazie a tutti, andare in A è una cosa enorme per tutti. I migranti, ci sono arrivati messaggi da ogni dove. Grazie di cuore! Cagliari mi ha dato tanto, la metto al primo posto nel mio cuore. Mi ha voluto bene, mi ha accolto, tornare era una grande incognita, che paura non centrare quello che il popolo sardo sperava che io facessi. Dentro di me soffrivo, la sconfitta mi distruggeva dentro, fortunatamente ne abbiamo perso solo due. Siamo felicissimi, è una grande liberazione.

Quando giochi contro una buonissima squadra come il Bari, con dei giocatori che possono colpirti in ogni momento, lo metti in preventivo che ti possano fare gol. In casa vincevamo e il Bari ci aveva ripresi alla grande, buon per noi che abbiamo pareggiato. All'andata ci stava il loro 3-1, noi sciagurati, ai ragazzi ho detto di essere compatti e non aperti.
Se rimango? Ma perché mi chiedete tutti questo? Ho un contratto di sei mesi e due anni, quindi c'è poco da dire.

Una statua per me? Lasciamole al posto loro (risata).
Col direttore sportivo e il presidente siamo d'accordo, fate calmare le acque, il presidente ha sempre investito, non sempre è stato ripagato per i sacrifici. Mi auguro di fargli spendere i soldi giusti e che venga ripagato (risata).

POST GARA

“C'è un mix di tante emozioni in questo momento. Tutto parte da Venezia, da quelle lacrime di tanti compagni che poi sono rimasti. È lì che si sono create le basi per questa promozione. Sono arrivati in squadra altri ragazzi fantastici, siamo ripartiti in silenzio, lavorando giorno dopo giorno. E oggi eccoci, stiamo piangendo di nuovo, ma stavolta sono lacrime di gioia: è bellissimo”. Il capitano rossoblù Leonardo Pavoletti con il suo gol a tempo scaduto ha riportato il Cagliari in Serie A. Al termine della gara del “San Nicola” l'attaccante ha rilasciato queste dichiarazioni ai media.

PIÙ DI UNA SQUADRA, UNA FAMIGLIA

“Tra di noi si è creato un rapporto unico, speciale: siamo stati gruppo da subito, nonostante i tanti momenti difficili nella prima parte della stagione. Poi i risultati e l'entusiasmo lo hanno consolidato: siamo diventati così più di una squadra, una famiglia. Sincero, sono stato raramente in gruppi così belli. Abbiamo raggiunto questo obiettivo con sacrificio, determinazione, voglia, con tutto ciò che di bello ti può dare il calcio. Questa promozione è meritata: è per noi, per la Società, per tutto il nostro popolo”.

LA FORZA DEL MISTER

“Non ci sono aggettivi per descrivere il Mister: il primo è credere in questa impresa è stato lui. È arrivato molto carico, sin dal primo momento ci ha impresso la sua voglia di raggiungere a tutti costi l'obiettivo. Era sempre sul pezzo, ci ha portato giorno dopo giorno, allenamento dopo allenamento, a credere davvero nel sogno. Noi siamo stati bravi a seguirlo, ma in tutte le scelte, anche quelle più complesse, ha avuto sempre ragione lui: in questa impresa c'è molto di suo. Tutti saremmo pronti a

buttarci nel fuoco per lui, ti spinge a dare il massimo”.

SERIE A!
“Ieri sera ci siamo riuniti tra di noi, dai discorsi si percepiva proprio un’energia positiva, tutti ci credevamo. E io da stamattina avevo la sensazione che la palla giusta mi sarebbe arrivata. Il Bari è stato davvero un avversario ostico, all’andata ci hanno messo in seria difficoltà, complimenti. Ma oggi meritavamo noi, siamo in Serie A!”.

IL CAGLIARI È IN SERIE A

Incredibile vittoria del Cagliari a Bari, all'ultimo secondo Pavoletti col sinistro su cross di Zappa non perdona e manda i rossoblù in Serie A a un solo anno dalla retrocessione. Esplode la festa, il Cagliari è di nuovo dove gli compete.

LE SCELTE
Senza l’infortunato Nandez, Ranieri sceglie un 4-4-2 con, davanti a Radunovic, Zappa, Dossena, Obert e Azzi; Di Pardo, Deiola, Makoumbou e Lella; Luvumbo e Lapadula.

PRIMO TEMPO ROSSOBLÙ
La prima frazione vede il Cagliari attaccare con qualità e raziocinio, collezionando palle gol in serie per tutto l’arco del tempo, lasciando al Bari sporadiche sortite senza sussulti. I pericoli per Caprile portano le firme di Luvumbo, guizzante negli uno contro uno, e Di Pardo, che di testa impegna severamente Caprile. Su azione d’angolo il Bari sfiora l’autogol con una “spizzata” all’indietro che colpisce l’incrocio dei pali più lontano. Diverse le mischie e i cross potenzialmente pericolosi, ma manca sempre l’ultima stoccata.

SI SOFFRE, PAVOLETTI LA DECIDE
Pronti, via e nella ripresa (all’intervallo dentro Ricci per Mazzotta, al 65’ Ceter in campo) un’azione classica del Bari in verticale porta la tiro Cheddira che sul primo palo colpisce l’esterno della rete. Il Cagliari ci mette un po’ a ritrovare il bandolo della matassa e intorno al quarto d’ora ritorna dalle parti di Caprile, anche se non arrivano tiri degni di nota. Si arriva così a metà secondo tempo ancora sullo 0-0, e al 67’ Ranieri opta per Prelec e Mancosu al posto di Di Pardo e Lella. La squadra si risistema con un assetto ultra-offensivo con quattro elementi avanzati e la diga Deiola-Makoumbou in mezzo davanti alla difesa a quattro. Folorunsho colpisce l'incrocio, sembra finita ma al 94' su cross di Zappa Pavoletti irrompe in allungo col sinistro e da bomber vero manda il Cagliari in Paradiso.

Gol di Pavoletti Cagliari in Serie A

Finale ritorno Playoff SerieBKT • Bari-Cagliari 0-1

Finale Playoff. Bari-Cagliari: emozioni contrastanti nel dopo partita

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/calcio-playoff-serie-b-bari-cagliari-0-1-rossoblu-serie-video-del-gol-di-pavoletti/134436